



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 424/2021

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di estrazione e lavorazione di materiali inerti lapidei da cava, ubicato in Loc. Monte Pennino, nel Comune di Nocera Umbra (PG), della ditta OMYA S.p.A., con sede legale in Via A. Cechov 48, nel Comune di Milano.**

### PREMESSE

#### **Vista**

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Nocera Umbra con nota prot. n. 11767 del 14/09/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 170590 del 14/09/2021 e successiva documentazione pervenuta in data 02/11/2021 prot. n. 210723, con la quale la ditta OMYA S.p.A., con sede legale in Via A. Cechov 48, nel Comune di Milano, ha richiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Loc. Monte Pennino, nel Comune di Nocera Umbra (PG);

#### **Vista**

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 8872 del 02/10/2006;

#### **Considerato**

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

#### **Considerata**

la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, al fine dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

#### **Ritenuto**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Visto** il Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/

2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

**Considerato** il parere tecnico formulato da ARPA Umbria con nota prot. n. 0017963 del 18/10/2021, acquisita al protocollo regionale n. 200079 del 18/10/2021;

**Considerato** il parere del Comune di Nocera Umbra, reso con nota prot. n. 16103 del 14/12/2021, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 239643 del 14/12/2021.

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- l'attività esercitata all'interno dell'insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
  - a) coltivazione di cava, effettuata da ditta esterna, mediante:
    - a.1) scotico e sbancamento del manto superficiale di terreno vegetale preliminare alla coltivazione di cava e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
    - a.2) abbattimento della roccia con esplosivo e successivo disgaggio a mezzo di escavatore;
    - a.3) trasporto con automezzi del materiale escavato allo stabilimento ubicato in Comune di Nocera Umbra (PG), Loc. Monte Acciano per successive lavorazioni o in alternativa trasporto all'area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto b;
    - a.4) ricomposizione ambientale della cava;
  - b) lavorazione di materiali inerti lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
    - b.1) stoccaggio della roccia in cumuli all'aperto;
    - b.2) frantumazione primaria e successiva vagliatura a mezzo di impianto mobile azionato da motore diesel, con separazione della frazione granulometrica inferiore a 80 mm;
    - b.3) stoccaggio in cumulo del materiale lavorato;
    - b.4) carico su automezzo per conferimento allo stabilimento ubicato in Comune di Nocera Umbra (PG), Loc. Bagnara per successive lavorazioni;
- ai sensi dell'Art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalle attività svolte nel sito è attuato mediante:
  - bagnatura del materiale inerte lapideo alimentato ai processi di frantumazione primaria e vagliatura per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sull'impianto mobile di frantumazione;
  - bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna;
  - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
  - asfaltatura di un tratto viario in corrispondenza delle abitazioni.
- Il gestore dichiara che nel sito non è presente un sistema fisso di approvvigionamento dell'acqua e inoltre il piano di coltivazione prevede il progressivo e graduale abbassamento del piazzale di cava, pertanto chiede di effettuare la bagnatura/umidificazione per mezzo di sistema mobile (es autocisterna).

## **PRESCRIZIONI**

**a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**

**b) prescrizioni specifiche:**

**b.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**

- **utilizzo di perforatrici per fori da mina dotate di dispositivi di captazione delle polveri;**
- **borraggio di chiusura dei fori da mina con materiale di pezzatura 0-30mm con esclusione delle polveri provenienti dal filtro installato sul wagon-drill;**
- **adeguata umidificazione aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di sistema di autocisterna;**
- **bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;**
- **umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo e delle vie di transito interne al sito, mediante autocisterna;**
- **riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;**
- **restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area del cantiere estrattivo;**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);**
- **pulizia della viabilità esterna, anche ad uso pubblico, limitatamente a tratto interessato da fenomeni di polverosità determinati dall'attività di cava;**

**b.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**b.3 l'adeguamento alle prescrizioni di cui al punto b.1 dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione;**

**b.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**

**b.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**

**b.6 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante.**

## **CONDIZIONI**

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE  
**Geom. Simona Bocchini**



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
**P.I. Gianluca Bonaccini**

